

Ormai non ci sono più dubbi: l'Ascoli è destinato a ritornare in serie A. Lo dicono tutti, i tifosi, gli esperti, i tecnici, gli addetti ai lavori. Lo dicono soprattutto i risultati. La squadra di Boskov, battendo il Pescara nel derby marchigiano, e poi vincendo anche a Cremona ha raggiunto quota 20 punti ipotizzando in maniera concreta la promozione, obiettivo di questo campionato.

Il cammino è ancora molto lungo e ricco di insidie, è vero, ma se il buon giorno si vede di mattino... L'Ascoli può contare su un organico assolutamente superiore rispetto a tutte le altre antagoniste. Boskov, volendo, può mettere in campo due formazioni, entrambe competitive ed in grado di vincere. Infortuni e squalifiche non fanno paura all'Ascoli che naviga sicuro in testa alla classifica, in beata solitudine. La cosiddetta «panchina lunga», ovvero la possibilità di cambiare la squadra senza diminuirne il rendimento, è l'arma in più dei bianconeri. Se ne è avuta riprova proprio allo stadio «Zini» di Cremona dove mancavano ben quattro titolari: Destro (infortunato), Giovannelli, Dell'Oglio e Incoc-



VENTI PUNTI IN 14 PARTITE: I BIANCONERI HANNO IPOTECATO LA PROMOZIONE

ASCOLI DI CORSA VERSO LA SERIE A

di Bruf



Le foto: in alto - Trifunovic e Pasinato centrocampisti bianconeri in azione. - Vincenzi, con 5 gol, è il cannoniere dell'Ascoli insieme ad Incocciati.

46 *flask*

ciati (squalificati). Ebbene, i sostituti sono andati meglio dei titolari e la squadra ha centrato una vittoria tanto preziosa quanto meritata. Colpiti dopo soli 11 minuti dal gol del cremonese Benčina, i bianconeri in un quarto d'ora hanno capovolto a loro favore il risultato. Prima ha pareggiato Bonomi, onorando nella maniera migliore, il ruolo di «ex» di turno, poi ha provveduto il rinato Vincenzi a chiudere il conto. Nella ripresa sono risultati vani tutti i tentativi della Cremonese di raggiungere il pareggio. La difesa ascolana, nella quale ha fatto il suo esordio stagionale lo stopper Pochecci, ha tenuto bene fino al novantesimo e quando l'arbitro L. Bello ha emesso il triplice fischio di chiusura, i due punti erano saldamente in mano alla compagine ascolana. Con questo successo l'Ascoli ha mantenuto saldamente il primato rintuzzando la rincorsa delle inseguitrici.

Il Cesena ha battuto di misura il Monza mentre la «cugina» Samb ha co-